

questo grandioso monumento venne portato a S. Pietro, ove era destinato ad abbellire l'atrio.¹ Nell'interno di questo sopra l'ingresso principale trovò altresì il suo collocamento definitivo nel 1675 il mosaico di Giotto della Navicella, più volte cambiato di posto e adesso ancora una volta restaurato.²

Nel settembre del 1669 il papa esaminò sei delle dieci statue del Bernini, collocate su zoccoli di marmo ai lati di Ponte S. Angelo.³ In questa circostanza il ponte ricevette un parapetto di marmo, le cui aperture sono chiuse con graticci di bronzo. Nella sua grande modestia Clemente IX non volle che le sue benemerienze per ponte S. Angelo fossero ricordate ai posteri da un'iscrizione o da un'arma; solo motti dei Salmi poterono essere incisi sugli zoccoli di marmo.⁴ Clemente X fece apporre alle due statue dalla parte di Borgo lo stemma del suo predecessore con una breve iscrizione.⁵

Clemente ordinò di terminare il collegio dei Barnabiti.⁶ Fece mettere per protezione dell'atrio del Pantheon un cancello di ferro.⁷

otto angeli grandi, che terranno in mano li misteri della Passione, fatti dal cav. Bernino et altri principali scultori, et al ritorno visitò l'altra chiesa di detta Santa delle monache Domenicane, et prima fu nell'officina del cav. Bernino a vedere la statua, che questo ha fatto del Gran Costantino imperatore da porsi incontro al portico di detta basilica». *Archivio segreto pontificio*.

¹ * «Dalla casa del S. cav. Bernino famoso scultore è stata portata nel Palazzo Vaticano la statua di marmo a cavallo dell'imperatore Constantino magno, ch'egli ha fatto d'ordine di Papa Alessandro VII da collocarsi a piè della scala Regia dirimpetto al portico della basilica». *Avviso* del 12 gennaio 1669, loc. cit.

² Vedi G. CASCIOLI, *La Navicella di Giotto a S. Pietro in Vaticano*, Roma 1916, 20 ss.

³ Vedi oltre i dati del *Diario* del Cervini in FRASCHETTI 368, l' * *Avviso* del 21 settembre 1669: il lunedì il papa visitò gli angeli di marmo al Ponte di Castello, « che si vanno erigendo sino al numero di 10, d'altezza circa 15 palmi ciascuno, tenenti li misteri della Passione, fatti per ordine di S. S.^{mo} d'altretanti scultori per ornamento del medesimo ponte ». *Archivio segreto pontificio*.

⁴ Le iscrizioni non ancora pubblicate, che secondo l' * *Avviso* del 12 marzo 1672 (*Archivio segreto pontificio*) furono fatte collocare da Clemente X, sono, per le cinque paia di statue, a cominciare dal lato della città, le seguenti: « Tronus meus in columna - Flagellis paratus sum - In aerumna mea dum configitur spina - Respice[re] faciem [Christi] tui - Super vestem meam miserunt sortem - Aspiciant ad me quem crucifixerunt - Regnavit a ligno Deus - Cuius principatus super humerum eius - Potaverunt me aceto - Vulnerasti cor meum ».

⁵ In FORCELLA XIII 55.

⁶ Vedi l' * *Ordinanza* del 18 febbraio 1668, basata sopra un chirografo del 14 agosto 1667, in *Editti* V 15. *Archivio segreto pontificio*.

⁷ La domenica il papa visitò il « portico di S. Maria del Pantheon ornato di cancellate di ferro intrecciate con l'armi di S. S.^{mo} ». * *Avviso* del 30 marzo 1669, *Archivio segreto pontificio*.